

centralizzato basato su AS/400, per passare ad uno di natura aperta e con una struttura client-service.

Sulla base del nuovo progetto, che è stato accompagnato, nei limiti delle risorse complessive previste nel quinquennio per la gestione del contratto, da una concentrazione della spesa nei primi tre anni per abbreviare i tempi di avvio del nuovo sistema, si sono iniziate le attività progettuali.

In particolare sono stati creati i gruppi di lavoro interni per la reingegnerizzazione delle procedure istituzionali (contributi e prestazioni) che hanno iniziato, congiuntamente con i tecnici della società aggiudicataria, l'analisi amministrativa delle procedure e il riscontro delle attività di sviluppo da quest'ultima via via realizzate.

Parallelamente la società di gestione ha avviato la presentazione dei pacchetti offerti per le aree non istituzionali (contabilità, protocollo, ecc.) e sui quali l'Amministrazione ha avviato l'esame per richiedere le necessarie personalizzazioni.

Sulla base degli obblighi contrattuali il gestore ha provveduto, inoltre, alla predisposizione del piano di acquisto dell'hardware e software di base necessario per la realizzazione del nuovo sistema informativo.

Su quest'ultimo punto, l'Istituto ha provveduto, in prossimità della fine del 2001, ad indire un apposito pubblico incanto per la fornitura dei server e del software di base richiesto. Tale attività, peraltro, dovrà proseguire nel 2002 con la

sostituzione delle postazioni di lavoro obsolete o non più rispondenti ai requisiti richiesti dal nuovo sistema informativo.

I tempi di avvio di quest'ultimo sono stati previsti per l'estate del 2003.

Nel corso del 2001, infine, è stato deciso l'avvio di una serie di servizi da offrire all'utenza tramite internet.

I servizi progettati e realizzati riguardano l'autoliquidazione on-line per le denunce contributive dei datori di lavoro e i servizi di informazione a favore dei marittimi assistiti sullo stato delle liquidazione dei trattamenti di malattia. Entrambi i servizi hanno avuto il loro avvio concreto con l'inizio del 2002.

Alle attività finora descritte vanno poi aggiunte le iniziative svolte nel campo formativo per preparare il personale dell'Istituto all'utilizzo del nuovo sistema informativo.

Nel corso dell'anno sono stati, in proposito, tenuti n.25 corsi (word, word avanzato, excel e windows 2000 client-server), con un numero di 103 giornate formative complessive, che hanno interessato una platea di 167 dipendenti.

AREA FINANZA E PATRIMONIO**1. GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2001 conferma l'andamento positivo registrato nel corso del 2000, che come è noto ha rappresentato l'anno di inversione positiva della situazione economico-finanziaria dell'Istituto.

Il conto economico del 2001, infatti, si chiude come il precedente in maniera positiva e ciò dopo gli anni 1996/1999 caratterizzati da disavanzi coperti attingendo alla riserva generale.

Tale risultato si è reso possibile grazie al miglioramento della situazione finanziaria complessiva dell'Istituto ed in particolare correggendo in maniera positiva il rapporto tra entrate correnti e spese correnti che precedentemente non consentiva di far fronte agli accantonamenti previsti dalla legge per le riserve e i fondi obbligatori.

L'andamento della situazione ora descritto è sinteticamente riportato nelle seguenti tabelle:

RISULTATO ECONOMICO

1998	1999	2000	2001
-33.352	-36.192	+21.104	+637

Dati in milioni

RISULTATO DI PARTE CORRENTE

1998	1999	2000	2001
-5.389	-793	+27.563	+36.346

Dati in milioni

La dimensione dell'avanzo economico del 2001, rispetto a quella dell'anno precedente, è dipesa dai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio a favore della riserva matematica e al fondo ammortamento beni immobili.

La situazione patrimoniale, infine, registra un aumento del patrimonio netto di £.25.325.855.022, che fa raggiungere al patrimonio dell'Istituto il valore di £.316.296.000.218

Entrate correnti

La composizione delle entrate correnti, pari complessivamente a lire 147.253.451.952, è per il 23 % (lire 34.415.549.490) riconducibile ai premi e contributi a carico degli armatori, per il 55 % ai trasferimenti dello Stato per la fiscalizzazione contributiva e per il 22 % ad entrate diverse.

Quest'ultima voce è costituita per il 33 % (lire 10.661.197.672) dai redditi e proventi patrimoniali, per il 65 % (lire 20.728.671.606) dalle poste correttive e compensative delle entrate correnti , fra le quali sono compresi i rimborsi dell'INPS per i servizi svolti dall'Istituto, e per il restante 2% (lire

737.623.325) da entrate non altrimenti classificabili (sanzioni, soprappremi, proventi derivanti dalla prestazioni di servizi, ecc.).

Il confronto con l'esercizio precedente indica un aumento delle entrate correnti pari a lire 18.362.537.174, riconducibile all'aumento del gettito contributivo, essendo le altre entrate rimaste sostanzialmente immutate.

Spese correnti

Le spese correnti sono risultate complessivamente pari a lire 110.907.673.275 e sono riconducibili per il 3,6 % (lire 3.944.533.558) alle spese per gli organi, per il 15,5 % (lire 17.104.689.616) alle spese per il personale, per il 7,3 % (lire 8.069.920.402) alle spese di funzionamento, per il 59,9 % lire 66.361.451.403) alle spese per le prestazioni istituzionali, e per il restante 13,7 % (lire 15.427.078.296) a spese diverse (imposte e tasse, contributi al fondo sanitario nazionale, premi di riassicurazione, spese per liti, oneri di gestione del patrimonio immobiliare, ecc.)

Il confronto con il 2000 indica un aumento complessivo delle spese correnti di lire 9.580.240.539

Il movimento finanziario della parte in conto capitale ha riguardato essenzialmente le entrate, tra le quali merita di essere segnalato quello relativo al trasferimento di una parte consistente del patrimonio immobiliare dell'Istituto alla SCIP (Società di

cartolarizzazione degli immobili pubblici del Ministero dell'Economia e delle Finanze) per un valore di bilancio di £.65.594.968.982

La situazione di cassa è riassunta nelle seguenti tabelle:

RISCOSSIONI

competenza	residui	totale
300.372.961.608	73.624.542.855	373.997.504.463

Dati in lire

La percentuale delle riscossioni in competenza,rispetto agli accertamenti, è stata del'62,7 % e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

1999	2000	2001
74 %	81 %	62,7 %

La diminuzione percentuale delle riscossioni è dipesa essenzialmente dal mancato introito degli sgravi contributivi e dei proventi della dismissione del patrimonio immobiliare, circostanze entrambi riconducibili alle Amministrazioni dello Stato.

PAGAMENTI

competenza	residui	totale
335.938.065.395	52.432.547.415	388.370.612.810

Dati in lire

La percentuale dei pagamenti in competenza, rispetto agli impegni, è stata dell'85,2 % e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

1999	2000	2001
80 %	86,5 %	85,2 %

La situazione dei residui ha subito un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, specie con riferimento a quelli attivi. Tale andamento è riconducibile, come sopra accennato, alla mancata effettuazione nei tempi previsti da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione contributiva nonché del prezzo della vendita degli immobili. Ciò ha creato nel corso dell'esercizio dei notevoli problemi di cassa all'Istituto, ai quali si è potuto far fronte soltanto grazie ad una attenta programmazione dei flussi finanziari..

I residui attivi alla fine dell'anno sono, infatti, risultati pari a lire 266.808.771.243, con un aumento rispetto al 2000 di lire 102.283.483.518. Lo stesso andamento si registra per i residui passivi che sono aumentati di lire 5.447.003.585, raggiungendo la cifra di lire 140.007.889.579.

GESTIONE PATRIMONIALE

1. Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto con la fine del 2001 ha subito una profonda modificazione nella sua consistenza. Il valore del patrimonio iscritto in bilancio, infatti, è passato da £.168.096.143.334 a £.105.749.896.912, valore quest'ultimo al quale va aggiunto un piano di investimento £.14.500.000.000.

La contrazione del patrimonio, pari a circa il 54% del totale degli immobili da reddito, è dipesa dal trasferimento di tutte le unità immobiliari, precedentemente inseriti nei piani ordinari e straordinari di dismissione, alla Società appositamente costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (SCIP) per la cartolarizzazione degli immobili degli Enti previdenziali.

Detto trasferimento, avvenuto in data 14/12/2001, è stato operato in forza della legge 23/11/2001 n.410 (Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare) ed è stato seguito dalla sottoscrizione da parte dell'Ente di una apposita convenzione di gestione con il nuovo soggetto titolare dei beni.

In forza di detta convenzione l'Istituto continuerà ad assicurare la gestione (ordinaria e straordinaria) del patrimonio fino al momento della sua effettiva collocazione sul mercato

attraverso le procedure di dismissione. A fronte degli obblighi nascenti dalla convenzione l'Ente continuerà a percepire a titolo di corrispettivo per il complesso delle attività svolte i canoni di locazione delle unità immobiliari ad uso abitativo per intero ed al 90% per quelle ad uso commerciale.

Il prezzo del trasferimento degli immobili, infine, non risulta ancora determinato nel suo esatto ammontare, in quanto presuppone per la sua quantificazione la ultimazione delle procedure di vendita.

Allo stato si è proceduto soltanto da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze a quantificare, per i vari Enti interessati dalla dismissione, un acconto sulla vendita che per l'IPSEMA è stato di £.31.280.506.734, a fronte di un trasferimento di immobili iscritti in bilancio di £.65.594.968.982.

La natura di acconto della predetta somma, affluita peraltro nel conto vincolato di tesoreria centrale dell'Istituto soltanto in data 11/6/2002, ha consigliato per l'esercizio 2001 di inscrivere in bilancio, a fronte dell'avvenuto trasferimento ed in mancanza di altri dati certi, un credito nei confronti della SCIP momentaneamente pari al valore di bilancio degli immobili trasferiti. Tale scelta, ovviamente, rimanda agli esercizi successivi la verifica e l'eventuale quantificazione delle possibili perdite patrimoniali.

Il patrimonio immobiliare rimasto ancora di proprietà dell'Istituto, come illustrato nella scheda allegata al documento finanziario, risulta suddiviso tra patrimonio ad uso strumentale, che ha raggiunto un valore pari a lire 49.953.280.579, e patrimonio da reddito valutato in lire 55.796.616.333.

Il reddito accertato, in termini di proventi di affitto sul patrimonio immobiliare dell'Istituto, ivi compreso quello trasferito alla fine dell'anno alla SCIP, è stato per il 2001 pari a lire 7.904.533.732. Tale valore determina una redditività lorda nel periodo del 6,6%, con un incremento positivo in valore assoluto, rispetto al 2000, di lire 377.355.764 ed in termini percentuali dello + 0.37%.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare è continuata a pesare l'annosa questione con il Ministero della salute sulla natura gratuita od onerosa del vincolo d'uso gravante sugli immobili dell'Istituto destinati a favore dell'assistenza sanitaria del personale navigante. Sulla questione, come è noto, sussiste una copiosa quantità di pronunce giudiziarie, su una delle quali da ultimo la Cassazione ha sollevato un giudizio di legittimità costituzionale del quale si attende ora il risultato finale.

L'esito della controversia potrebbe risultare non indifferente dal punto di vista economico, in quanto l'Istituto, anche sulla scorta delle decisioni favorevoli dei giudici di merito, ha continuato ad accertare in bilancio gli importi richiesti

al Ministero della Salute per l'utilizzo degli immobili in questione.

Nel corso dell'esercizio è continuata, inoltre, l'azione nel campo degli interventi di manutenzione straordinaria.

Tale azione si è concretizzata principalmente sugli immobili ad uso strumentale e da ultimo nell'indizione di un pubblico incanto per l'affidamento di una prima parte degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'edificio che ospita attualmente la Sede compartimentale di Napoli.

L'andamento degli interventi di manutenzione straordinaria è riportata nella seguente tabella:

1999	2000	2001
910	1.652	3.556

dati in milioni

2. Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare investito dall'Istituto al 31/12/2001 è risultato pari lire 92.341.718.558, con un aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di lire 1.355.685.567.

Tale valore è stato determinato tenendo conto di quanto dispone l'art. 35 del regolamento di contabilità dell'Ente.

La gestione del patrimonio mobiliare attualmente è suddivisa, come è noto, tra due soggetti: l'Istituto e la B.N.L.

All'Istituto è rimasta (a seguito del trasferimento di una parte dei titoli posseduti al gestore) una quota del patrimonio mobiliare al 31/12/2001 pari a £ 39.452.197.229.

Tale quota ha determinato un rendimento lordo del 5,60% e netto del 4,89%.

La situazione dei titoli dati in gestione alla B.N.L. fa registrare al 31/12/2001 un valore di bilancio di £.52.889.521.329, Il risultato utile della gestione affidata all'esterno è stato pari a lire 1.521.299.525, con un rendimento lordo del 5,72% e del 5,03 netto. Tale rendimento è stato leggermente superiore al benchmark di riferimento dell'anno, pari al 5,69% lordo.

L'utile di gestione nonché le plusvalenze realizzate a seguito della vendita e riacquisto di alcuni titoli in gestione diretta dell'Istituto sono riportate nel conto economico sotto la voce sopravvenienze attive.

3. Approvvigionamenti di beni e servizi

L'attività legata al settore degli approvvigionamenti di beni e servizi nel corso del 2001 è stata particolarmente intensa. Sono state portate a termine, infatti, con la relativa aggiudicazione le procedure di gara dei principali servizi di cui si avvale l'Amministrazione indette nel corso dell'esercizio precedente e non concluse.

In particolare sono state aggiudicate le gare di livello comunitario o nazionale per i seguenti servizi:

- a) pulizia per tutte le sedi dell'Istituto;
- b) vigilanza per tutte le sedi dell'Istituto;
- c) servizio di cassa.

L'aggiudicazione di tali servizi ,con la sottoscrizione dei relativi contratti di durata pluriennale, consentirà di poter stabilizzare nel tempo il costo degli stessi per l'Istituto, con innegabili benefici in termini economici ed organizzativi

A tali procedure di livello comunitario o nazionale si aggiungono le acquisizioni condotte per l'approvvigionamento dei beni ai sensi del Regolamento in economia dell'Istituto, ove non disponibili presso la CONSIP.

Tutta la gestione degli approvvigionamenti nonché delle spese per il funzionamento dell'Amministrazione è stata svolta all'insegna della economicità, come dimostra l'andamento della categoria quarta del bilancio consuntivo.

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate, infatti, spese per complessive £.8.069.920.402 a fronte di una disponibilità di £.8.923.000.000.

L'aumento della spesa rispetto all'esercizio precedente (+£.1.097.644.910) è legato ad una diversa programmazione nel tempo delle spese per l'informatica, con una anticipazione degli investimenti per accelerare il processo di rinnovamento tecnologico dell'Istituto, e alla attivazione o potenziamento di alcune iniziative precedentemente trascurate.

L'ufficio approvvigionamenti ha, inoltre, provveduto, con il supporto della Consulenza Tecnico-Edilizia, ad esperire, come anticipato nel parte relativa alla gestione del patrimonio immobiliare, le procedure per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria di alcuni immobili ad uso ufficio, ed in particolare ad indire l'asta pubblica per la ristrutturazione dell'immobile strumentale di via S. Nicola alla dogana di Napoli.

Agli interventi di manutenzione straordinaria complessivamente nel corso dell'anno sono state assegnate risorse per un ammontare pari a £.3.556.344.650

BILANCIO CONSUNTIVO 2001
NOTA ESPLICATIVA

Premessa

I dati di consuntivo dell'esercizio evidenziano sinteticamente i seguenti risultati:

Avanzo parte corrente

Previsione	Consuntivo
20.384	36.346

Dati in milioni

Patrimonio netto

2000	2001
290.970	316.296

Dati in milioni

Avanzo economico

Previsione	Consuntivo
0	637

Dati in milioni

Situazione di cassa

Avanzo finale presunto	Avanzo finale
104.927	56.177

Dati in milioni

Situazione amministrativa

Avanzo amministrazione

Previsione	Consuntivo
102.6	182.978

Dati in milioni

Il Conto consuntivo, secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Istituto si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa

La predisposizione dei predetti documenti contabili è stata improntata al principio che tutti i fatti di gestione debbono formare oggetto di rilevazione contabile, realizzando così uno stretto collegamento tra il sistema degli accertamenti ed impegni che scaturiscono dall'attività amministrativa e le rilevazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Sulla base di tale principio discendono i valori riportati nei documenti del bilancio consuntivo.

La situazione complessiva dei residui ai sensi del Regolamento di contabilità forma oggetto di apposita delibera del consiglio di indirizzo e vigilanza.

La gestione di competenza dell'esercizio si è mantenuta entro l'ambito delle autorizzazioni di spesa del bilancio di previsione, fatta eccezione per le spese istituzionali legate al pagamento delle inabilità temporanee ed ai connessi accertamenti sanitari, nonché al rimborso dei contributi agli armatori a seguito della restituzione da parte dello Stato degli sgravi contributivi riconosciuti dalla legge. Della stessa natura obbligatoria sono gli sfondamenti registrati nelle partite di giro per far fronte ai pagamenti delle indennità di malattia nei confronti dei marittimi assistiti e ai connessi adempimenti fiscali.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2001 evidenzia il movimento finanziario di competenza e di cassa rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2001 ammontano a £ 479.016.187.378 per le entrate e a £ 394.380.481.178 per le spese, con un risultato differenziale di £ 84.635.706.200 , che rappresenta l'avanzo finanziario di esercizio.

La gestione di cassa evidenzia riscossioni pari a £ 373.997.504.463 a fronte di pagamenti pari a £ 388.370.612.810, con un saldo negativo di £ 14.373.108.347.

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano pari a £ 56.177.107.323.

Le entrate di parte corrente ammontano a £ 147.253.451.952, di cui il 78%, pari a £115.125.959.349, riguardano entrate di natura contributiva o per sgravi.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £ 110.907.673.275 e sono per il 60%, pari a £ 66.361.451.403, attribuibili alle prestazioni istituzionali.

L'avanzo di parte corrente è risultato pari a £ 36.345.778.677 rispetto alla previsione di £ 20.384.000.000.

L'avanzo di parte corrente, rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

AVANZO/DISAVANZO PARTE CORRENTE		
CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 2000	CONSUNTIVO 2001
-792	+27.563	36.346

Dati in milioni

Le entrate accertate in conto capitale sono risultate pari a £ 79.964.608.596 mentre le spese impegnate in conto capitale sono risultati pari a £ 31.674.681.073.

Le partite di giro hanno rappresentato un movimento finanziario di oltre 251 miliardi che corrispondono al 52% delle entrate ed al 64% delle uscite.

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA I^A

Le voci di entrate della categoria risultano costituite dai premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico dei datori di lavoro.

Le entrate accertate di competenza assommano complessivamente a £ 34.415.549.490, mentre le riscossioni risultano pari a £ 24.968.902.173.

Le entrate contributive, rispetto alle previsioni, registrano una diminuzione di £ 1.584.450.510.

La gestione di Cassa della categoria presenta delle riscossioni per complessive £ 35.106.664.161 con un segno positivo di £ 1.106.664.161 rispetto alle previsioni.

L'evoluzione delle entrate del titolo I rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

Titolo I - Entrate Contributive

CONSUNTIVO 99	CONSUNTIVO 2000	CONSUNTIVO 2001
69.382	36.772	34.416

Dati in milioni

**TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI
CORRENTI**

CATEGORIA 3^a

Le voci di entrata della categoria sono costituite dagli sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previste dalla legge n. 30/98 e n. 522/99.

La categoria registra accertamenti in competenza complessivamente pari a £80.710.409.859 e riscossioni per £ 37.554.550.000., così suddivisi: